



COMUNICATO STAMPA

In questi giorni si assiste ad un **attacco indiscriminato nei confronti della dirigenza del pubblico impiego in particolare e della Pubblica Amministrazione in generale.**

L'ultima stangata è contenuta nel Documento di economia e finanza, approvato martedì dal Governo, nel quale non sono previsti stanziamenti per il rinnovo dei contratti, ma solo nel 2018 l'indennità di vacanza contrattuale relativa al 2018-2020.

Ciò è estremamente grave perché significa **negare la contrattazione per 10 anni** con una perdita media individuale di circa 24.000 euro di potere d'acquisto.

Il Governo sta, inoltre, vagliando **il prelievo sulle pensioni d'oro**, con aliquote del 6 per cento per gli importi superiori a 90 mila euro lordi e del 18 per cento per quelli che oltrepassano la soglia dei 180 mila euro, e **decurtazioni progressive degli stipendi dei dirigenti** sopra quota 70 mila euro lordi l'anno.

La **CONFEDIR** denuncia queste azioni distruttive della Pubblica Amministrazione, la spina dorsale dello Stato, e pertanto, proclama **lo stato di agitazione.**

La **Segreteria Generale CONFEDIR** valuterà le azioni da porre in essere a tutela dei dipendenti pubblici nella prossima riunione che si terrà giovedì prossimo 17 aprile.

Roma, 10 aprile 2014